



indice interattivo

editoriale pagina3 ↖	area ricerca pagina6 ↖	area didattica pagina9 ↖	eventi&news pagina10 ↖
ultimi paper pubblicati pagina14 ↖	opportunità di pubblicazioni pagina15 ↖	varie pagina16 ↖	

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente Bruno Notarnicola
Coordinatore Riccardo Beltramo
Comitato Stefano Duglio | Enrica Vesce
| Giovanni Peira | Erica Varese
| Alessandro Bonadonna

a questa newsletter hanno contribuito le sedi di Catania | Chieti-Pescara
| Firenze, Polo universitario di Prato
| Lecce | Messina | Roma3 | Taranto
| Torino



primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

XXVIII Congresso di Merceologia

Il XXVIII Congresso di Merceologia, che si terrà a Firenze dal 21 al 23 Febbraio 2018, vuole essere un'occasione di confronto, studio e condivisione di percorsi di sviluppo su tematiche quali ambiente, sostenibilità, sicurezza, innovazione e qualità che stanno sempre più influenzando il sistema produttivo.

Tutte le informazioni necessarie sono reperibili al sito Internet dedicato:

<http://www.aismeandaisme2018.it/>

primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↖

È TUTTA QUESTIONE DI MERCI

Giorgio Nebbia | nebbia@quipo.it

Quattrocentodieci. È stato dato gran rilievo, nei giorni scorsi, al fatto che la concentrazione dell'anidride carbonica CO₂ nell'atmosfera ha raggiunto il valore di 410 parti per milione in volume (ppmv). Tale concentrazione, misurata da molti anni in una stazione nell'isola di Mauna Loa, nelle Hawaii, in mezzo al Pacifico, sta aumentando fra 2 e 3 ppmv all'anno. Ciò significa che ogni anno circa 15 o 20 miliardi di tonnellate di CO₂, il principale gas responsabile del lento continuo riscaldamento del pianeta Terra, si aggiungono ai circa 3.000 miliardi di tonnellate di CO₂ già presenti nei 5.000.000 di miliardi di tonnellate di gas dell'atmosfera.

L'anidride carbonica immessa nell'atmosfera (circa 30-35 miliardi di tonnellate all'anno) proviene principalmente dalla combustione dei combustibili fossili, attualmente circa 14 miliardi di tonnellate all'anno fra petrolio, carbone, gas naturale.

Altre fonti di CO₂ sono la produzione del cemento (oltre 4 miliardi di tonnellate all'anno), la combustione di rifiuti, gli incendi delle foreste e alcune attività agricole. Una parte, circa la metà di tutta la CO₂ immessa nell'atmosfera è assorbita dalla vegetazione sui continenti e dal mare nel continuo contatto fra l'atmosfera e la superficie degli oceani.

Per secoli la concentrazione nell'atmosfera della CO₂ è rimasta relativamente costante a circa 280 ppmv; il progressivo, sempre più veloce aumento di tale concen-



trazione fino agli attuali 410 ppm e oltre, è cominciato all'inizio del Novecento quando il petrolio e poi il gas naturale si sono affiancati al carbone come fonti di energia per la produzione di crescenti quantità di merci richieste da una crescente popolazione mondiale. I processi naturali di "depurazione" dell'atmosfera non ce l'hanno fatta più e una crescente parte della CO₂ è rimasta nell'atmosfera stessa, trattenendo una parte del calore solare.

È nelle merci, nei processi della loro produzione, nell'uso che ne viene fatto e nei processi di eliminazione dei rifiuti, quindi, la vera causa del riscaldamento planetario che sta spaventando i governanti del mondo – e gli abitanti della Terra alle prese con bizzarrie climatiche, periodi di siccità o di piogge improvvise, progressiva lenta ma apprezzabile fusione dei ghiacci permanenti e lento aumento della superficie dei mari.

È abbastanza curioso che molti considerino "merce" una parolaccia; eppure tutte le cose usate per soddisfare i bisogni umani di spostarsi, nutrirsi, comunicare, abitare, tutti gli oggetti commerciati, vestiti e carne in scatola, automobili e scarpe, gasolio e telefoni cellulari, giornali



primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

ed elettricità, eccetera, sono merci, fabbricate usando e trasformando le risorse naturali vegetali, animali, minerarie del pianeta.

Le stesse operazioni finanziarie, il prodotto interno lordo, lo spostamento di ogni soldo, si tratti di euro, di dollari o di yuan, sono accompagnati da spostamenti di merci, di materia ed energia.

I 60.000 miliardi circa di euro che rappresentano il prodotto interno lordo mondiale annuo sono associati al movimento, ogni anno, di circa 50 miliardi di tonnellate di merci, prodotti agricoli, minerali, navi, metalli, plastica, mobili, cemento, pane, eccetera, e acqua, 4.000 miliardi di tonnellate, merce anche lei.

E tutto questa materia si ritrova, durante la trasformazione e dopo l'uso, come "merci usate" sotto forma di scorie, rifiuti solidi, liquidi e gassosi che finiscono nel suolo,

nelle acque, nell'atmosfera, peggiorandone la qualità "ecologica". Fra questi quella CO₂ di cui si parlava all'inizio, e altre decine di miliardi di tonnellate di materiali. In altre parole esiste un rapporto diretto fra le modificazioni dell'ambiente e la produzione e l'uso, l'esistenza stessa, delle merci.

Nel 1970 Barry Commoner ha scritto che le alterazioni annue dell'ambiente planetario dipendono dal numero di abitanti della Terra, moltiplicato per i chili di merce usati in media da ciascuna persona in un anno, moltiplicato per la "qualità" di ciascuna merce, intesa come quantità di energia, di minerali, di altri prodotti, di acqua richiesta e di rifiuti generati per ogni chilo di merce usata.

"Qualità merceologica" che, a ben vedere, rappresenta il vero "valore" di una merce o di un servizio.

Gli ambientalisti hanno inventato degli indicatori degli



primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 3



area ricerca

pagina 6



area didattica

pagina 9



eventi & news

pagina 10



ultimi paper pubblicati

pagina 14



opportunità di pubblicazioni

pagina 15



varie

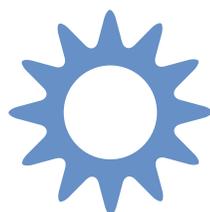
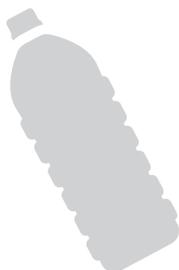
pagina 16



effetti ambientali chiamati “impronta” ecologica, da valutare attraverso l’analisi del “ciclo vitale”, eccetera: di merci stanno parlando.

Ho avuto la sorte di essere sbeffeggiato per molti decenni di insegnamento universitario perché la mia disciplina era la merceologia; a molti miei colleghi faceva ridere l’esistenza stessa di un campo di studio che si occupava di frumento e carbone, di alluminio, e di olio, di merci, insomma, dimenticando, o forse senza aver mai saputo, che Carlo Marx, nel primo capitolo del primo libro del Capitale, quello intitolato “La merce”, dice che intende svolgere la critica dell’economia politica capitalistica cominciando dal concetto di valore di scambio. E precisa che le merci hanno anche un valore d’uso che però è l’oggetto di studio di una speciale disciplina, la merceologia (einer eigenen Disziplin, der Warenkunde).

È proprio questa ultima forma di valore quella da cui dipende il maggiore o minore danno ambientale, il “costo” ambientale, delle attività umane. Se si vuole rallentare gli effetti nefasti degli inquinamenti e dei mutamenti climatici si può agire sulla diminuzione della massa delle merci usate e sprecate nei paesi ricchi – perché i paesi poveri di più merci avranno bisogno, se non altro per uscire dal buio della miseria e delle malattie – ma soprattutto sulla modificazione delle merci esistenti, su una seconda tecnologia. Un bel lavoro per ingegneri, chimici, biologi o, per l’appunto merceologi, per tutto l’intero secolo.



primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 3



area ricerca

pagina 6



area didattica

pagina 9



eventi & news

pagina 10



ultimi paper pubblicati

pagina 14



opportunità di pubblicazioni

pagina 15



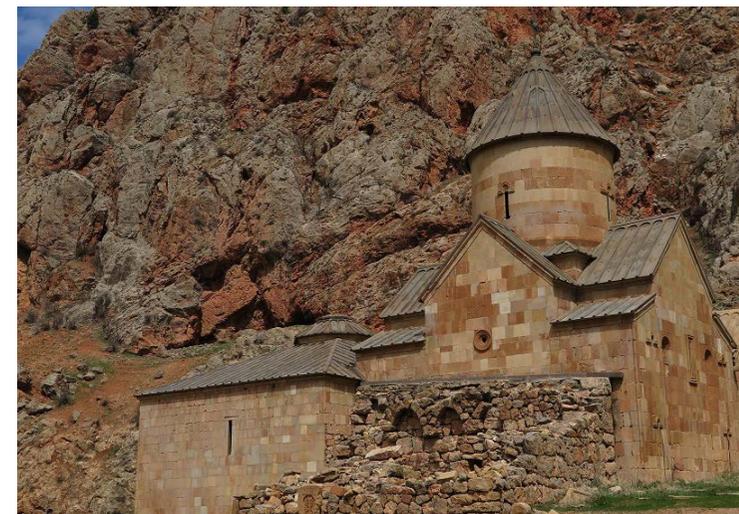
varie

pagina 16



L'ATTIVITÀ DI RICERCA DELLA SEDE DI FIRENZE, POLO UNIVERSITARIO DI PRATO

Nell'ambito di un progetto di sviluppo locale regionale in Armenia, denominato "AREVADZOR - Actions for Renewable energies and Ecotourism in VAYots DZOR", il gruppo di ricerca ARCO (Action-Research for CO-Development) ha condotto una missione sul campo per mappare il livello qualitativo della ricettività turistica (principalmente B&B a conduzione familiare e attività informali) nelle zone rurali della regione del Vayots Dzor. Lo scopo è quello di creare e implementare, nei prossimi 2 anni di progetto, uno standard integrato per lo sviluppo turistico della zona. Lo schema sarà articolato su più requisiti gestionali ed operativi tra i quali l'uso efficiente delle risorse, la gestione dei rifiuti e l'impiego e valorizzazione di prodotti agricoli locali. L'obiettivo è quello di rafforzare la capacità gestionale e di favorire l'adozione di pratiche ecologiche per il miglioramento della ricettività turistica della zona in chiave eco-turistica e l'efficientamento energetico. Sono previste inoltre delle azioni per la promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e attività per la formazione e l'accompagnamento dei proprietari dei B&B coinvolti. Il progetto, implementato dal PIN – Polo Universitario di Prato, è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del "Pilot Regional Development Program (PRDP-Armenia)" e da Armenian Ministry of Territorial Administration. Il gruppo di ricerca ARCO del PIN di Prato opera in chiave fortemente interdisciplinare integrando competenze ed



esperienze di economisti, statistici, scienziati politici, sociologici, merceologici e tecnici.

primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

DALLA SEDE DI TARANTO

■ Sviluppo di un Database di Life Cycle Inventory della Pasta

Il dottorato innovativo a caratterizzazione industriale del PON RI 2014-2020 ha l'obiettivo di sviluppare un database di Life Cycle Inventory utile per la realizzazione di studi di Life Cycle Assessment (LCA) sulla filiera della pasta, partendo dalla coltivazione dei cereali fino al consumo della pasta stessa e smaltimento degli imballaggi. Il Dottorato sarà svolto oltre che presso il Dipartimento Jonico, presso la Pasta Granoro a Corato (BA) e il Centro di Ricerca IRTA di Barcellona.

■ Organisation Environmental Footprint di due grandi imprese localizzate nel Territorio Jonico

Bruno Notarnicola

Il gruppo di merceologi del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sta collaborando con due importanti realtà aziendali localizzate nella Provincia di Taranto, con l'obiettivo di realizzare uno studio pilota denominato "Organisation Environmental Footprint (OEF)" finalizzato a misurare l'impronta ambientale delle organizzazioni coinvolte e proporre delle soluzioni di mitigazione degli impatti. Lo strumento OEF, introdotto nel 2013 dalla Commis-

sione Europea e ancora allo stato di studi pilota, prevede l'applicazione della metodologia "Life Cycle Assessment" necessaria per definire il profilo ambientale delle organizzazioni nell'ottica del ciclo di vita. Il core-business delle due imprese oggetto dello studio riguarda il sistema di trattamento dei rifiuti, un settore all'interno del quale la LCA assume un ruolo fondamentale. Oltre a gestire impianti di smaltimento rifiuti, le due società si occupano inoltre di altre attività complementari. Spinti dalla motivazione di evidenziare le fasi critiche dei propri sistemi produttivi e di trovare delle opzioni di miglioramento all'interno dei propri processi organizzativi, i due committenti hanno incaricato gli studiosi di LCA del Dipartimento Jonico ad avviare la sperimentazione di un progetto OEF. Per entrambe le società, si sta partendo con l'applicazione dello studio di LCA ai diversi macro-impianti per indagare gli impatti ambientali dei sotto-processi analizzati, per poi calcolare l'impronta ambientale dell'intera organizzazione e individuare gli opportuni interventi.

primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 3



area ricerca

pagina 6



area didattica

pagina 9



eventi & news

pagina 10



ultimi paper pubblicati

pagina 14



opportunità di pubblicazioni

pagina 15



varie

pagina 16



SEDE DI TORINO

■ Progetto EMERITUS “Eco-Management for agRI-Tourism in moUntain areaS”

Il Progetto EMERITUS, iniziato lo scorso 1 maggio 2017, è stato finanziato nell’ambito del Bando dei Progetti di Ateneo dell’Università di Torino, con il supporto economico della Compagnia di San Paolo di Torino.

L’obiettivo principale del progetto, condotto da un team interdisciplinare di ricercatori dell’Università di Torino afferenti ai Dipartimenti di Management e di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari sotto la responsabilità scientifica di Stefano Duglio, è quello di fornire supporto agli operatori del settore agro-silvo-pastorale e del settore turistico, attraverso l’analisi dei mercati attuali ed emergenti e rafforzare le relazioni fra gli attori locali integrando le due filiere e migliorando l’efficienza manageriale. In secondo luogo, l’azione vuole anche porre le basi per la creazione di un sistema gestionale basato sul patrimonio naturale e culturale per aree marginali di montagna al fine di consentire agli enti di governo del territorio di coordinare al meglio gli interventi sul territorio stesso.

L’area di intervento è stata identificata nella Valle Soana, nel nord del Piemonte, e per garantire delle ricadute effettive sul territorio si è costituito un Advisory Board di cui fanno il Comune di Valprato Soana, la Città Metropolitana di Torino, Coldiretti Torino e la Camera di commercio di Torino.

Per info: <http://www.emeritus.unito.it/>



primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

SEDE DI TORINO

■ Corso di Operations Management

Nell'ambito del Corso di "Operations Management" - sede di Cuneo, affidato a Giovanni Peira, si è svolto un ciclo di tre seminari tenutosi presso il Campus di Management ed Economia di Cuneo. Il primo incontro, intitolato "Coldiretti Cuneo & Economia del Gusto: le nuove sfide dell'agricoltura cuneese" e tenutosi il 2 aprile 2017, ha visto la partecipazione di Delia Revelli (Presidente Coldiretti Piemonte) e di Franco Parola (Coldiretti Cuneo) finalizzata alla presentazione di alcuni casi virtuosi di imprenditoria agricola nella Provincia cuneese.

Il secondo seminario, intitolato "Industria 4.0 in provincia di Cuneo: rivoluzione o evoluzione?" e svoltosi il 20 aprile 2017, è stato organizzato con Confindustria Cuneo. Hanno partecipato all'evento Mauro Gola (Presidente Piccola Industria Confindustria Cuneo Vice Presidente Camera di Commercio di Cuneo), Riccardo Beltramo (Coordinatore della Sezione di Scienze Merceologiche del Dipartimento di Management), Giuliana Cirio (Direttore Confindustria Cuneo), la Dottoressa Elena Angaramo (Centro Studi Confindustria Cuneo) e Mauro Danna (Confindustria Cuneo).

Il terzo appuntamento, intitolato "Cacao: dalla piantagione al 4.0" e tenutosi il 4 maggio 2017, è stato orientato alla presentazione dei sistemi innovativi nel settore cioccolatiero; relatore Fabio Pian Direttore Vendite Italia di Icam Spa.

■ Master in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari

Venerdì 31 Marzo si è concluso ad Asti il percorso formativo della II Edizione del Master in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari, con la proclamazione di nove Maestri di Territorio

Il Master nasce da un'idea di soggetti ed enti del territorio coordinati dalla Fondazione Giovanni Gorio in collaborazione con il Polo Universitario Asti Studi Superiori ed è realizzato dall'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Management e Dipartimento di Scienze Economico-sociali e Matematico-statistiche, sotto la Direzione scientifica di Riccardo Beltramo

Il profilo professionale che si intende formare è quello di un "Maestro di Territorio", capace di promuovere l'applicazione e la diffusione di conoscenze e competenze legate alla governance, alla conservazione ed innovazione del patrimonio culturale, fonte di eccellenza per il distretto.



primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

SEDE DI CATANIA

La **Prof.ssa Agata Matarazzo** riporta due interessanti eventi proposti dalla sede di Catania

■ Martedì 4 aprile 2017 presso Palazzo delle Scienze di Catania si è svolto un seminario tecnico su “La norma ISO 14001:2015 per i sistemi di gestione ambientale - Strumenti per lo sviluppo sostenibile”, curato dalla prof.ssa Agata Matarazzo e rientrante fra le inizia-

tive del gruppo di interesse sulle tematiche ambientali del cdI in Economia Aziendale del dipartimento economia e Impresa Dell’Università degli studi di Catania; i prestigiosi relatori fanno parte di Certiquality, ente di certificazione a supporto della sostenibilità ambientale delle aziende.

■ Inoltre, giovedì 4 maggio 2017 si è svolto un seminario dal titolo “Il Toyota Way al tempo della rivoluzione 4.0” che ha mirato all’analisi del

ruolo delle risorse umane in un periodo in cui l’industria 4.0 si propone come una rivoluzione industriale che ha come driver la tecnologia e la robotizzazione, introducendo il concetto dell’autonomazione (contrazione tra autonomia e automazione) rappresentato dal pilastro del TPS chiamato Jidoka. I relatori fanno parte del Toyota Production System nato in Giappone all’inizio del secolo scorso ed oggi introdotto negli stabilimenti delle più importanti industrie del mondo.

SEMINARIO TECNICO
LA NORMA ISO 14001:2015 PER I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
STRUMENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Focus: «Risk based Thinking e LCA»

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA
Dipartimento di Economia e Impresa

ISO 14001

Dipartimento di Economia e Impresa
Corso Italia, 55
Catania
Martedì 4 aprile 2017
Ore 14.30

PROGRAMMA

- ore 14.30 Registrazione dei Partecipanti
- ore 14.45 Introduzione
Evoluzione normativa
Struttura della Norma ISO 14001:2015 e iter di certificazione
I requisiti della Norma: la documentazione del Sistema di Gestione
Diffusione, vantaggi e criticità
- ore 17.45 Conclusioni
Relatore: ing. Vincenzo Borrelli - Certiquality

La nuova norma ISO 14001:2015 introduce importanti novità che implicano un cambiamento di approccio nella gestione ambientale delle Organizzazioni: tra queste la Gestione dei Rischi e delle performance aziendali da integrare rispetto alle strategie di business.

Obiettivo del Seminario è quello di introdurre alla conoscenza dei requisiti della Norma ISO 14001:2015, illustrando come dovrà essere ripensata la gestione del Sistema Ambientale Aziendale in ottica *Risk based thinking*.

Per i partecipanti è previsto il rilascio di Attestato di Partecipazione.

Per informazioni:
Certiquality srl
Via B. Garofalo 4 MILANO
Ufficio di Catania
Via A. Moro, Palermo - Catania
info@certiquality.it
tel. 02 494901

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA
Dipartimento di Economia e Impresa
Corso Italia, 55 95129 Catania
tel. 095 233792

DIPARTIMENTO di ECONOMIA e IMPRESA
UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

CDI in Economia Aziendale
Sistemi di Gestione della Qualità della Sicurezza dell'Ambiente

Stefano Cortiglioni
Rosario Faraci
Agata Matarazzo
Maurizio Mazzieri

Sinestesie Olivettiane

LA TOYOTA WAY AL TEMPO DELLA RIVOLUZIONE 4.0

Adriano Olivetti
FOCUS 2017

TOYOTA ACADEMY | I 5 valori del Toyota Way
Genchi Genbutsu Kaizen Challenge Teamwork Respect

4
MAGGIO 2017
ORE 12-14
AULA MAGNA
PALAZZO FORTUNA
corso delle Province 36
Catania

primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 3

area ricerca

pagina 6

area didattica

pagina 9

eventi & news

pagina 10

ultimi paper pubblicati

pagina 14

opportunità di pubblicazioni

pagina 15

varie

pagina 16

SEDE DI ROMA TRE

A cura della **Prof.ssa Maria Claudia Lucchetti**

■ Workshop: Social Life Cycle Assessment, Università degli Studi di Roma Tre, 4 Maggio 2017

Il contributo intende promulgare i risultati dell'evento tenutosi presso l'Università di Roma Tre a chiusura del periodo di soggiorno dei proff. Sara Russo Garrido (Politecnico di Montreal/Ciraigh, Canada) e Breno Barros Telles do Charmo (Politecnico di Montreal – Canada e Federal University of Semiarid (UFERSA), Brasile). Il workshop ha visto la partecipazione e il coinvolgimento di altri membri della nostra accademia come la Prof. Maria Francesca Renzi, la Prof.ssa Luigia Petti e la dott.ssa Gabriella Arcese e di rilevanza internazionale per la tematica come l'Ing. Marzia Traverso.

SEDI DI MESSINA E CHIETI-PESCARA

A cura di:

Prof.ssa Roberta Salomone, Università degli Studi di Messina

Prof. Andrea Raggi, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

■ Dal 14 al 16 giugno 2017 si è svolta a Bogotà (Colombia) la 23a Conferenza annuale della International Sustainable Development Research Society (ISDRS) dal titolo "INCLUSIVE SUSTAINABILITY FOR DEVELOPMENT: HOW TO ENGAGE ACADEMY, GOVERNMENT, COMMUNITIES AND BUSINESS". La ISDRS è una rete globale di professionisti dello sviluppo sostenibile che include oltre 1200 membri, provenienti da tutti i continenti, ed organizza gruppi di lavoro e conferenze annuali. Alla conferenza erano presenti alcuni colleghi dell'AISME:

■ il Prof. Roberto Merli, insieme ad un giovane collaboratore Mi-

chele Preziosi, hanno tenuto una presentazione orale dal titolo "*Environmental Management Systems in the wine industry: identification of best practices toward a Circular Economy*" e presentato il poster "*Exploring the relationship between green hotel attributes, guest satisfaction and loyalty*".

■ il Prof. Andrea Raggi ha tenuto una presentazione orale dal titolo "*The multiple dimensions of urban contexts in an Industrial Ecology perspective*".

■ la Prof. Roberta Salomone ha tenuto una presentazione orale dal titolo "*Developing sustainable local networks through Industrial Symbiosis: the cases of Agro-Industrial and Urban contexts*".

La partecipazione dei colleghi al congresso è stata occasione per consolidare i rapporti di collaborazione già in essere con alcuni colleghi stranieri e per gettare le basi di nuovi progetti di cooperazione scientifica.

Inoltre, nell'ambito della cerimonia di chiusura della conferenza,

- primapagina** ↗
pagina 1
- editoriale** ↗
pagina 3
- area ricerca** ↗
pagina 6
- area didattica** ↗
pagina 9
- eventi & news** ↗
pagina 10
- ultimi paper pubblicati** ↗
pagina 14
- opportunità di pubblicazioni** ↗
pagina 15
- varie** ↗
pagina 16

i colleghi Raggi e Salomone sono saliti sul palco per annunciare la prossima sede del congresso ISDRS. I colleghi saranno infatti co-chair della 24a Conferenza annuale della ISDRS che si terrà presso l'Università di Messina dal 13 al 15 giugno 2018 e avrà per titolo "ACTIONS FOR A SUSTAINABLE WORLD: FROM THEORY TO PRACTICE".

La 24^{esima} Conferenza annuale della ISDRS sarà immediatamente preceduta, nella stessa sede, da un altro importante evento: il Convegno dell'Associazione Rete Italiana LCA (11 e 12 giugno 2018) che, per questa speciale occasione di abbinamento con un convegno internazionale, sarà tenuto in inglese.

Di seguito alcune immagini dell'evento che vedono impegnati i colleghi Prof. Salomone e Prof. Raggi.



primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 3

area ricerca

pagina 6

area didattica

pagina 9

eventi & news

pagina 10

ultimi paper pubblicati

pagina 14

opportunità di pubblicazioni

pagina 15

varie

pagina 16

SEDE DI MESSINA

A cura della **Prof.ssa Salomone**

Il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Messina organizza la 24esima Conferenza Annuale dell'ISDRS che farà tappa a Messina nel 2018. Di seguito la locandina dell'evento.

 <https://www.youtube.com/watch?v=sc75Zvaltck>



University of Study of Messina
Department of Economics

CSI
CERT
ISO 9001

The 24th Annual Conference of the
International Sustainable Development Research Society (ISDRS)

**ACTIONS FOR A SUSTAINABLE WORLD:
FROM THEORY TO PRACTICE**

 **ISDRS** Society International Sustainable Development
Research Society

SEDE DI TARANTO

Life Cycle Assessment of FOOD 2018

Il 17-19 ottobre 2017 si terrà a Bangkok, in Thailandia, l'11 Conferenza internazionale dal titolo "Life Cycle Assessment of FOOD 2018".

L'evento è organizzato dalla Kasetsart University, The Joint Graduate School of Energy and Environment e dalla National Science and Technology Development Agency con l'obiettivo di "explore on sustainable solutions for the security of global food systems" e conta fra i membri del Comitato scientifico il Prof. Bruno Notaricola.

primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 3



area ricerca

pagina 6



area didattica

pagina 9



eventi & news

pagina 10



ultimi paper pubblicati

pagina 14



opportunità di pubblicazioni

pagina 15



varie

pagina 16



Estimating the Economic Impacts of a Small-Scale Sport Tourism Event: The Case of the Italo-Swiss Mountain Trail CollonTrek

Autori: Stefano Duglio, Riccardo Beltramo

Sustainability, 2017, 9(3), 343, doi:10.3390/su9030343

Abstract

Evidence from several studies shows that small-scale sport events may have more positive repercussions for the host community than major ones in terms of both economic and social impacts. This study estimates the economic impacts on a small community derived from athletes' expenditure at a specific small-scale sport tourism event, the Italo-Swiss mountain endurance trail CollonTrek. Even if this kind of event is considered a minor sport event, generating very limited economic activity, this study supports the hypothesis that the funds invested by the public administration are compensated for by revenue generated during the trail. In fact, according to the three analyzed scenarios (Conservative, Average and Liberal), for each euro invested by the public administration, an economic return between €17.62 and €18.92 has been estimated, and between €5.64 and €6.9 (32%–36.47%) represent the direct economic return for the local community. Furthermore, in addition to the direct economic benefits, in accordance with the feedback from a sample of participants at the event (n = 180), this kind of event has

positive implications in terms of future tourism for the host valley, pointing out how this kind of tourist activities has positive repercussions in terms of economic and social sustainability

Special Issue dal titolo “Digital Killed the Video Stars: Digital Technologies, Sustainable Audience Development, and Better Organisation in Cultural-Creative Industries

A cura della **Prof.ssa Maria Claudia Lucchetti**, Università degli Studi di Roma Tre

Int. J. Environmental Policy and Decision Making. Editor in chief: Prof. Maria Claudia Lucchetti, Assistant Editor dott. Gabriella Arcese

Publicato lo Special Issue dal titolo “Digital Killed the Video Stars: Digital Technologies, Sustainable Audience Development, and Better Organisation in Cultural-Creative Industries”, guest editor Dott. Lucia Marchegiani, Ricercatore di Organizzazione Aziendale. Il volume, compost da 6 articoli scientifici sottoposti a doppio referaggio cieco, seguono tutti un approccio multidisciplinare con il filo conduttore delle parole chiave: Innovazione, sostenibilità, tecnologie digitali, industria creativa e culturale.

primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

Si segnalano le seguenti Call for papers, che possono interessare i colleghi.

 Special Issue Sustainable Tourism in Mountain Regions, Sustainability, Guest Editor Prof. Riccardo Beltramo, Dr. Stefano Duglio, mail: riccardo.beltramo@unito.it, stefano.duglio@unito.it

 Il Dr. Carlo Ingrao, afferente alla Facoltà di Ingegneria ed Architettura dell'Università degli studi di Enna "Kore" guiderà, in qualità di Managing Guest Editor, lo sviluppo di una Virtual Special Issue (VSI) in una delle riviste più quotate tra quelle di fascia A per il nostro settore, ossia "Resources Conservation and Recycling".

La VSI, dal titolo "Virtual Special Issue on sustainability issues of by-product and waste management systems to produce building material commodities", ha come obiettivo quello di affrontare gli aspetti più attuali e rilevanti della sostenibilità nei sistemi di gestione e trattamento di sotto-prodotti e scarti per la produzione di merci (di tipo materiale, non energetico) per impiego in edilizia.

Il gruppo editoriale è composto da ricercatori e professori di rilievo, afferenti ad Università ed Istituti di Ricerca nazionali ed internazionali: tra questi, il Prof. Giuseppe Ioppolo del Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Messina.

La call-for-papers (CfPs) è già disponibile on-line all'indirizzo: <https://www.journals.elsevier.com/resources-conservation-and-recycling/call-for-papers/virtual-special-issue-on-sustainability-issues-of-by-product>

Comunque, la stessa sarà presto disponibile in formato "paper" con tutti i riferimenti bibliografici, così da poter essere facilmente scaricata ed utilizzata.

La scadenza per l'invio degli articoli è fissata per il 31 Dicembre 2017.

Il Dr. Carlo Ingrao si rende sin da ora disponibile per chiarimenti ed informazioni.

primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

Summer School in “Sustainability and Life Cycle Thinking – The integration of economic, environmental and social issues for the design of sustainable urban systems”

Nell’ambito del programma di internazionalizzazione *Research&Mobility*, l’Ateneo di Messina ha finanziato il Progetto coordinato dal Prof. **Giuseppe IOPPOLO** dal titolo “*A novel approach to Urban Metabolism: integration of economic, environmental and social issues for the design of sustainable urban systems*”. Tra le varie attività del progetto rientra anche l’organizzazione della Summer School in “**Sustainability and Life Cycle Thinking - The integration of economic, environmental and social issues for the design of sustainable urban systems**” che si è tenuta presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Messina dal 3 al 7 luglio 2017. Il tema strategico è di particolare rilievo sia su scala nazionale che in ambito internazionale. Oggi, infatti, per la prima volta nella storia, più della metà della popolazione mondiale vive nelle aree urbane (54%) e questa percentuale aumenterà a quasi il 66% entro il 2050, con un incremento del 90% concentrato in Asia e in Africa. Il numero di mega-città è quasi triplicato dal 1990 ed entro il 2020 circa il 73% della popolazione europea vivrà in aree urbane, caratterizzate da città di medie dimensioni (1-5 milioni di abitanti), da quattro grandi città (Berlino, Londra, Mosca, Parigi) e una grande area urbana (Area metropolitana Reno-Ruhr in Germania). In questo contesto, una nuova prospettiva di pianificazione urbana

e gestione della città dovrebbe includere soluzioni integrate per la sostenibilità. In questo contesto, l’ecologia industriale e il “Life Cycle Thinking” possono offrire metodologie complete e approcci strutturati per definire un nuovo paradigma di sostenibilità su scala urbana. L’obiettivo principale della Summer School è definire lo stato attuale dell’arte delle applicazioni, delle metodologie e degli strumenti di sostenibilità basati sul ciclo di vita, nonché la loro attuazione in un contesto urbano come supporto decisionale per policy makers, aziende e gli altri soggetti interessati. Passando dalla teoria, agli strumenti e alle misure politiche, gli studenti sono attivamente coinvolti in lezioni e casi di studio che riguardano, in modo complementare, le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica e sociale).



primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 3

area ricerca

pagina 6

area didattica

pagina 9

eventi & news

pagina 10

ultimi paper pubblicati

pagina 14

opportunità di pubblicazioni

pagina 15

varie

pagina 16

I docenti della Summer School, provenienti da prestigiose Università internazionali, hanno affrontato varie tematiche per approfondire il tema della sostenibilità su scala urbana:

■ Prof. **Sangwon Suh**, Director of the Bren School of Environmental Science and Management, University of California (USA) ha tenuto una lezione su *Industrial Ecology: foundations and applications*; e *The potential for efficient infrastructure in improving resource efficiency of global cities*;

■ Prof. **Bruno Notarnicola**, Director of the Department Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, University of Bari (Italy), Presidente dell’Accademia Italiana delle Scienze Merceologiche (AISME), ha tenuto una lezione su *Experiences of Industrial Ecology*;

■ Prof. **Lei Shi**, Co-Direct of School of Environment, Tsinghua University, (China), ha tenuto una lezione su *Urban complex network*;

■ Prof. **Stefania Massari**, Department of Scienze dell’Economia, Lecce University, Lecce (Italy), Director of the International Summer School on “Life Cycle Approaches to Sustainable Development”, ha tenuto una lezione su *Life Cycle Thinking*;

■ Prof. **Roberta Salomone**, Co-Director of the Summer School and Deputy Director of the Department of Economics, University of Messina, ha tenuto una lezione su *Industrial Symbiosis in Agro-Industrial and Urban Context*;

■ Prof. **Benedetto Rugani**, Luxembourg Institute of Sci-

ence & Technology – LIST (Luxembourg), ha tenuto una lezione su *Urban metabolism*;

■ Prof. **Marzia Traverso**, University of RWTH Aachen (Germany), ha tenuto una lezione su *Life cycle sustainability assessment - the general framework*;

■ Prof. **Sonia Valdivia**, Social- LCA Leuphana University of Lüneburg (Germany) – World Resources Forum – Switzerland, ha tenuto una lezione sulla *Social- LCA*;

■ Prof. **Maurizio Cellura**, President of Italian LCA Network, University of Palermo (Italy), ha tenuto una lezione su *Energy applied to regional district*;

■ Prof. **Tan Yigitcanlar**, School of Civil Engineering and Built Environment, Queensland University of Technology, Brisbane (Australia), ha tenuto una lezione su *Sustainable urban development*;

■ Prof. **Jun Nakatani**, Urban Resource Management (Moriguchi) Laboratory - Department of Urban Engineering, The University of Tokyo (Japan), ha tenuto una lezione su *The potential for efficient infrastructure in improving resource efficiency of global cities*

I partecipanti alla Summer School provengono da diversi Paesi, tra cui, oltre l’Italia, Spagna, Olanda, Polonia, Marocco, Iran ed India. Alle sessioni di scambio e confronto tra docenti e partecipanti i giovani ricercatori hanno presentato le proprie attività di ricerca. Tali sessioni sono state coordinate dalla Prof. **M. Claudia Lucchetti**, Department of Studi Aziandali, University of Roma Tre (Italy) e dal Prof. **Riccardo Beltramo**, Department of Management, University of Torino (Italy).



primapagina

pagina 1



editoriale

pagina 3



area ricerca

pagina 6



area didattica

pagina 9



eventi & news

pagina 10



ultimi paper pubblicati

pagina 14



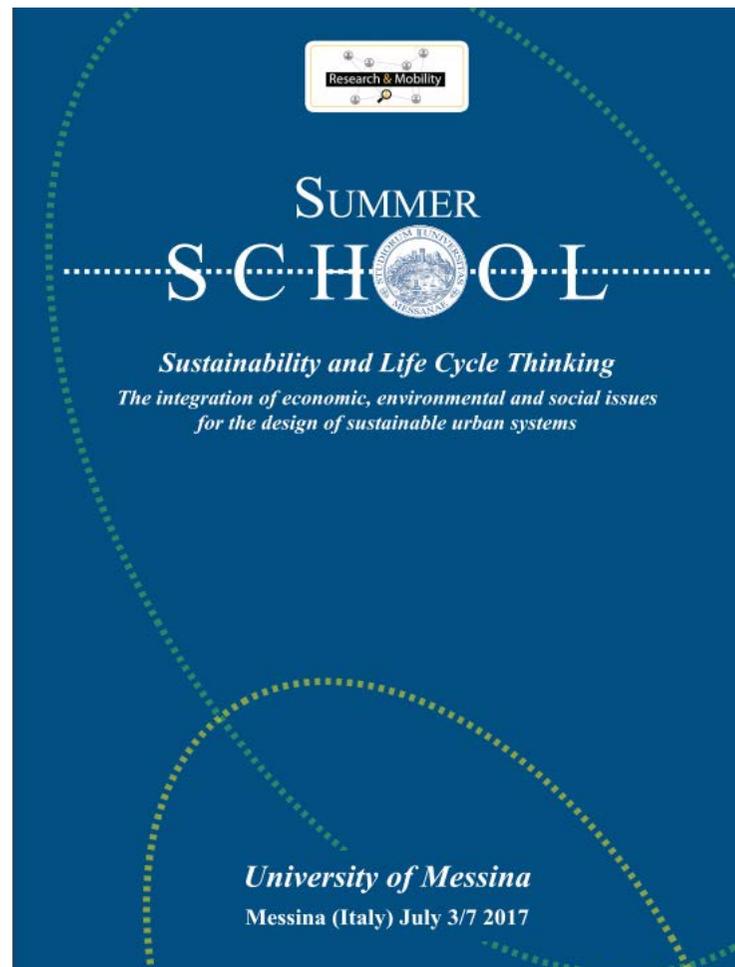
opportunità di pubblicazioni

pagina 15



varie

pagina 16



I lavori sono stati chiusi dal Magnifico Rettore dell'Università "La Tuscia" di Viterbo, Prof. **Alessandro Ruggieri**, coordinatore della tavola rotonda dal titolo "How to design Sustainable Urban System?" che ha visto gli interventi di sintesi di alcuni tra i precedenti relatori.

L'evento è stato reso possibile anche grazie ai seguenti sponsor: Casa Editrice Internazionale MDPI; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina; Ordine degli Avvocati della Provincia di Messina; Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Messina; AISME – Associazione Italiana delle Scienze Merceologiche.

L'Associazione Rete Italiana LCA ha concesso il gratuito patrocinio.

 Intervista video:

http://www.tcftv.it/video/?video_id=131705

primapagina

pagina 1

editoriale

pagina 3

area ricerca

pagina 6

area didattica

pagina 9

eventi & news

pagina 10

ultimi paper pubblicati

pagina 14

opportunità di pubblicazioni

pagina 15

varie

pagina 16

Al via la sesta edizione della Summer School Internazionale on Life Cycle Approaches for Sustainable Regional Development

Dall'1 al 3 settembre 2017, l'Università del Salento in collaborazione con l'Università di Bordeaux e il Forum for Sustainability through Life Cycle Innovation organizza in Lussenburgo la Summer School on Life Cycle Approaches for Sustainable Regional Development quest'anno dal titolo "Life cycle tool box for Regions".

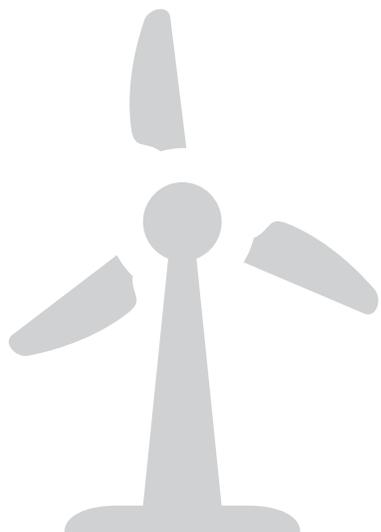
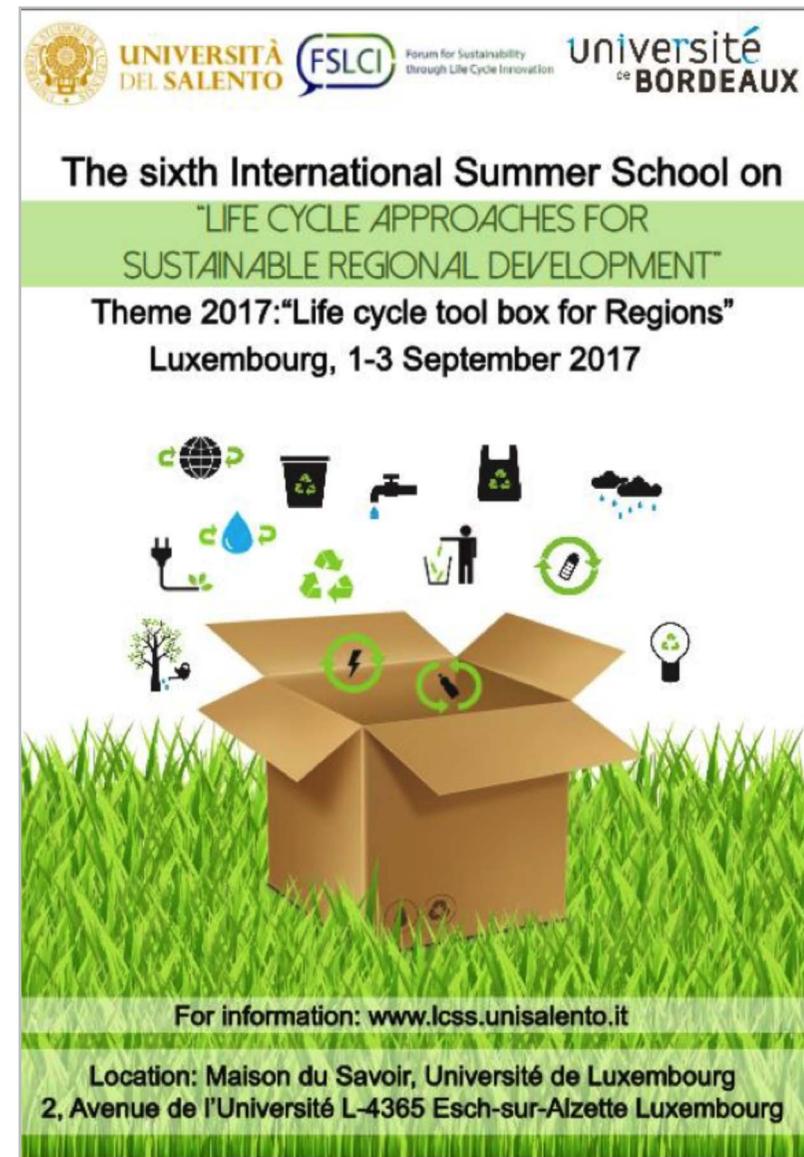
Di seguito la locandina.

ATTENZIONE!!

Ci sono ancora dei posti disponibili per la Summer school su "Life cycle approaches to sustainable regional development".

Tutte le informazioni sono sul sito:

fslci.org/events/lcss2017

UNIVERSITÀ DEL SALENTO FSLCI Forum for Sustainability through Life Cycle Innovation université de BORDEAUX

The sixth International Summer School on
"LIFE CYCLE APPROACHES FOR SUSTAINABLE REGIONAL DEVELOPMENT"
Theme 2017: "Life cycle tool box for Regions"
Luxembourg, 1-3 September 2017

For information: www.lcss.unisalento.it

Location: Maison du Savoir, Université de Luxembourg
2, Avenue de l'Université L-4365 Esch-sur-Alzette Luxembourg

primapagina pagina 1	↗
editoriale pagina 3	↗
area ricerca pagina 6	↗
area didattica pagina 9	↗
eventi & news pagina 10	↗
ultimi paper pubblicati pagina 14	↗
opportunità di pubblicazioni pagina 15	↗
varie pagina 16	↗

Il 6 Luglio si apre la decima edizione della Summer School Internazionale IPROMO

Si è svolta il 6 Luglio ad Ormea (CN) la decima edizione della Summer School IPROMO, un programma internazionale promosso da Mountain Partnership, FAO, Università di Torino e da quest'anno anche dall'Università della Tuscia. Funzionari, esperti, tecnici e pianificatori che lavorano su temi legati alle montagne, provenienti soprattutto da aree montane di paesi in via di sviluppo, si sono ritrovati in Italia per un corso di due settimane. I docenti includono professori universitari di Italia, Canada, Austria e Finlandia ed esperti della FAO. Colpite duramente dai cambiamenti climatici e da catastrofi, spesso escluse dai processi di sviluppo e dai programmi di investimento, lontane dai mercati e dalle infrastrutture, abitate spesso da popolazioni indigene marginalizzate, le montagne sostengono il nostro pianeta dando acqua a più di metà della popolazione mondiale, energia e cibo. Nel mondo sono ancora poche le università che offrono corsi per studiare, capire e promuovere lo sviluppo delle zone montane, un ecosistema spesso dimenticato nonostante il loro ruolo chiave per lo sviluppo sostenibile della terra. Sulla base di queste considerazioni, nel 2006 Mountain Partnership, FAO ed Università di Torino lanciarono una 'Summer School' internazionale per fare formazione di alto livello per le montagne. La Summer School, la cui direzione scientifica è a cura del Prof. Michele Freppaz (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali

e Alimentari) e del Centro Interdipartimentale sui Rischi Naturali in Montagna dell'Università di Torino, diretto dal Prof. Riccardo Beltramo, si avvale del sostegno della Città di Ormea e prevede una serie di escursioni, tra le quali la visita dell'Istituto Scientifico Angelo Mosso, glorioso centro di ricerca sulla montagna dell'Università di Torino, localizzato a 2900 m slm nel Comune di Alagna Valsesia (VC). Ogni anno, dopo un'accurata selezione, vengono ammessi circa 30 esperti selezionati fra circa 250 candidati. Quest'anno si sono celebrati i dieci anni con un programma che mira a coprire le tematiche principali dello sviluppo sostenibile in montagna. "Parleremo di governance e di sviluppo economico, ma anche di cambiamenti climatici e di come preservare i suoli montani", dice Rosalaura Romeo, officer della FAO.

Per ulteriori dettagli:

Prof. Michele Freppaz (Direttore scientifico della Summer School)

0116708514

michele.freppaz@unito.it

<http://www.fao.org/mountain-partnership/our-work/capacitydevelopment/ipromo/course-2017/en/>